

A.R.S.A.C.

Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese
Viale Trieste, 93
Cosenza

GESTIONE STRALCIO ARSSA – Art. 1 bis, L.R. n. 5 del 12.02.2016

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

n° 303/GS del 16 NOV, 2023

Oggetto: Approvazione progetto di taglio di n. 39 piante di Pino Laricio ai sensi dell'art. 22, comma 6 delle PMPF. Comune di Acri, c\da "Camillo-Ferrante".

Il Commissario Straordinario

Assistito dal dirigente del Settore Amministrativo Dott. Antonio Leuzzi, presso la sede dell'Azienda, assume la seguente deliberazione proposta dal Coordinatore Fondiario.

Premesso:

- con L.R. n. 66/2012 viene istituita l'ARSAC;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 81 del 12/10/2023 la Dr.ssa Fulvia Michela Caligiuri è stata nominata Commissario Straordinario dell'ARSAC;
- che con Provvedimento n. 5/DG del 22/12/2021, il Dr. Antonio Leuzzi è stato nominato dirigente del Settore Amministrativo;
- delibera n. 12/GS del 08/03/2016, il Dott. Tullio Ciacco è stato nominato responsabile del Coordinamento Fondiario della Gestione Stralcio – ARSSA;
- con deliberazione consiliare n. 188 del 15/05/2023 la Regione Calabria ha approvato in via definitiva il bilancio di previsione dell'Ente per l'esercizio 2023;
- con L.R. n. 5/2016 è stata istituita la Gestione Stralcio ARSSA incardinata in ARSAC;
- con delibera n. 4 del 10.02.2016 il Direttore Generale, ha istituito in ARSAC la Gestione Stralcio ARSSA.

Considerato:

- che con Ordinanza n. 173/2023 del 12/10/2023 il Comune di Acri ordinato all'Ente il taglio di n. 39 piante di Pino laricio insistenti sulle particelle n. 513 (oggi soppressa) e n. 768 del foglio n. 131 di Acri (CS) di proprietà dell'Ente, in quanto risultanti estremamente pericolose per l'incolumità dei cittadini residenti nelle zone interessate.

- che con nota n. 3462 del 23/10/2023 il Dr. Bruno Pasquale Dattola, dipendente di questo Ente, è stato incaricato alla predisposizione del necessario progetto di taglio;
- che il citato tecnico ha redatto il progetto con i relativi allegati, documentazione che fa parte integrante del presente provvedimento.

Tanto premesso e considerato:

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa espresso dal Coordinatore Fondiario;

Acquisito il parere di regolarità contabile espresso dal Servizio Finanziario;

Acquisito il parere di legittimità espresso da Dirigente del Settore Amministrativo.

DELIBERA

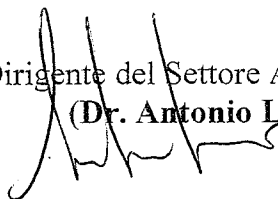
Per i motivi di cui in premessa:

- di approvare il progetto di taglio di n. 39 piante di Pino laricio site nel comune di Acri, C\da "Camillo-Ferrante", ai sensi dell'art. 22, comma 6, delle vigenti PMPF, documento che fa parte integrante del presente provvedimento;
- di trasmettere il suddetto progetto alla competente Area Territoriale della Regione Calabria per la necessaria autorizzazione;
- di trasmettere n. 2 copie in originale del presente provvedimento al Coordinamento Fondiario della Gestione Stralcio ARSSA per gli adempimenti di competenza.

Il Coordinatore Fondiario
(Dr. Tullio Ciacco)



Il Dirigente del Settore Amministrativo
(Dr. Antonio Leuzzi)



Il Commissario Straordinario
(Dr.ssa Fulvia Michela Caligiuri)



Il responsabile dell'Ufficio Bilancio, ai sensi della L.R. n° 8 del 04 febbraio 2002, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Ufficio Bilancio
(Dr. Salvatore Pace)

Il Coordinatore Fondiario
(Dr. Tullio Ciacco)

Il Dirigente del Settore Amministrativo
(Dr. Antonio Leuzzi)

Il Commissario Straordinario
(Dr.ssa Fulvia Michela Caligiuri)



L'avviso di pubblicazione e notificazione del presente atto viene affisso all'albo
dell'ARSAC in data 16 NOV. 2023 sino al 30 NOV. 2023

76/ La sottoscritto/a

COGNOME	CALIGIURI	NOME	FULVIA MICHELA
DATA DI NASCITA	01-07-1973	LUOGO DI NASCITA	COSENZA
COMUNE RESIDENZA	RENDE	CAP - PROVINCIA	87036 - RENDE (CS)
VIA /PIAZZA	R. SANZIO	NUMERO CIVICO	65
RECAPITI TELEFONICI	09846831	CELLULARE	
FAX		E-MAIL	fulvia.caligiuri@arsac.calabria.it
CODICE FISCALE	C L G F V M 7 3 L 4 1 D O 8 6 J		

Classificazione ai fini EUTR
(Reg. (UE) n.995/2010)

☐ Operatore (Ditta boschiva)		
☐ Nessuna (Ditta boschiva)		
☐ Nessuna (Proprietario forestale)	☐ pubblico	☐ privato
☐ Operatore (Proprietario forestale)	☐ pubblico	☐ privato
☐ Proprietario forestale con boschi certificati (FSC R o PEFC Tim)	☐ a. Operatore	☐ b. nessun obbligo
☐ Operatore (Azienda agricola con proprietà boschive)		
☐ Operatore (Gestore di proprietà demaniali)		
☐ Commerciante (Piccola segheria)		
☐ Piattaforma biomasse	☐ a. Commerciante	☐ b. operatore

In qualità di

☐ PROPRIETARIO	
☐ USUFRUTTUARIO	
☐ AFFITTUARIO	
☐ SOGGETTO DELEGATO	compilare la sezione a)
☒ RAPPRESENTANTE DI ENTE O SOCIETÀ'	compilare la sezione b)
☐ ALTRO	



Sezione a) ■ SOGGETTO DELEGATO DA

COGNOME		NOME	
DATA DI NASCITA		LUOGO DI NASCITA	
COMUNE RESIDENZA		CAP - PROVINCIA	
VIA /PIAZZA		NUMERO CIVICO	
RECAPITI TELEFONICI		CELLULARE	
FAX		E-MAIL	
CODICE FISCALE			

Sezione b) ■ Rappresentante legale di Ente o società sotto indicata

COGNOME	ARSAC - GESTIONE STRALCIO ARSSA	NOME	
DATA DI NASCITA		LUOGO DI NASCITA	
COMUNE RESIDENZA	COSENZA	CAP - PROVINCIA	87100 - COSENZA
VIA /PIAZZA	VIALE TRISTE	NUMERO CIVICO	95
RECAPITI TELEFONICI	09846831	CELLULARE	
FAX		E-MAIL	urp@arsac.calabria.it
CODICE FISCALE	0 0 1 2 1 9 0 0 7 8 1		

RUOLO RICOPERTO	COMMISSARIO STRAORDINARIO
-----------------	---------------------------

DENOMINAZIONE	ARSAC – GESTIONE STRALCIO ARSSA		
SEDE - COMUNE	COSENZA	CAP PROVINCIA	87100 - COSENZA
VIA /PIAZZA	VIALE TRIESTE	NUMERO CIVICO	95
RECAPITI TELEFONICI	09846831	CELLULARE	
FAX		E-MAIL	urp@arsac.calabria.it
ISCRITTA C.C.I.A.A. DI	COSENZA	NUMERO REA	CS - 68491
PARTITA IVA	0 0 1 2 1 9 0 0 7 8 1		

Avanza

ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE ALL' ESECUZIONE DEI SEGUENTI INTERVENTI SELVICOLTURALI

☐ TAGLIO BOSCO GOVERNATO A CEDUO DI SUPERFICIE MAGGIORE O UGUALE A 2,00 HA	☐ TAGLIO DEI SOPRASSUOLI DI NEOFORMAZIONE	☐ TAGLIO BOSCO GOVERNATO A FUSTAIA	☐ TAGLIO DEI SOPRASSUOLI TRANSITORI (art. 51 PMPF)
☐ TAGLIO BOSCHI DANNEGGIATI DAL FUOCO (art. 18 PMPF)	☐ TAGLI NELLE AREE DANNEGGIATE DA AVVERSITA' METEORICHE (art. 19 PMPF)	☒ TAGLI PREVISTI ALL'ART. 22 COMMA 6 PMPF	

☐ TAGLIO ORDINARIO ☒ TAGLIO STRAORDINARIO

☐ TAGLIO PREVISTO DA : ☐ Piano di Gestione forestale ☐ Piano poliennale dei tagli ☐ Piano di coltura e conservazione ai sensi art. 54 R.D. 3267/23 ☐ Piano di coltura PS 24 ex CASMEZ ☐ ALTRO

INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELL'INTERVENTO

COMUNE: ACRI	LOCALITÀ :
FOGLIO : 131	PARTICELLA: 768
SFC. CATASTALE ha 44.65.62	SFC. INTERVENTO M.L. 120
ETÀ DEL BOSCO 60 ANNI	DATA ULTIMO TAGLIO ----
INDIVIDUATO NELLO STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE COME:	☒ Area Agricola-Forestale ☐ Area

RICADENTE NEI LIMITI DELLA PERIMETRAZIONE DI

☐ Parco Nazionale del Pollino	☐ Parco Nazionale della Sila	☐ Parco Nazionale dell'Aspromonte
☐ Parco Naturale Regionale delle Serre	☐ Riserva Naturale Orientata	☐ Riserva Naturale Regionale
☐ Siti comunitari afferenti alla rete " Natura 2000 ": SIC, ZPS, SIR, SIN [specificare denominazione e codice]		
☐ Altro		

RICADENTE NEI LIMITI DELLA PERIMETRAZIONE DELLE AREE CLASSIFICATE A RISCHIO PAI

ASSETTO GEOMORFOLOGICO PAI ☐ aree a rischio R4 e delle aree in frana ad esse associate ☐ aree a rischio R3 e delle aree in frana ad esse associate ☐ aree a rischio R2, R1 e delle aree in frana ad esse associate;
ASSETTO IDRAULICO PAI ☐ aree a rischio di inondazione R4 ☐ aree a rischio di inondazione R3 ☐ aree a rischio d'inondazione R2, R1 ☐ aree d'attenzione per pericolo d'inondazione ☐ aree con pericolo di erosione costiera

Dichiaro

DI essere consapevole che le dichiarazioni contenute, incluse quelle agli allegati progettuali, sono rese ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;

DI essere consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, qualora rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso;

DI essere a conoscenza delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente in caso di violazione degli obblighi assunti;

DI aver e effettuato ai competenti uffici della Regione Calabria il versamento delle somme per Diritti di Segreteria e per Diritti d'Istruttoria, secondo quanto previsto dall'Allegato " E " Tariffario Vincolo Idrogeologico delle P.M.P.F.;

CHE, darà inizio alle operazioni di taglio ad avvenuto ricevimento dell'autorizzazione rilasciata dalla competente Area Territoriale e che la stessa, corredata del progetto regolamento approvato e contrassegnato e di ogni altro titolo abilitativo sarà custodita sul luogo dei lavori dal soggetto autorizzato ad eseguire gli interventi, a disposizione delle Autorità preposte in caso di controlli;

CHE, prima di dare inizio alle operazioni di taglio comunicherà alla competente Area Territoriale la data di inizio dei lavori le generalità e i recapiti del soggetto esecutore degli interventi nonché del tecnico incaricato per la Direzione dei Lavori;

DI essere a conoscenza che la mancata comunicazione della nomina del Direttore dei Lavori, annulla la validità dell'autorizzazione ottenuta;

DI essere a conoscenza che in caso di mancata presentazione di "CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE" si applica la sanzione amministrativa prevista dall'art. 3 della Legge 950/67 salvo l'applicazione della pena pecuniaria di cui all' art. 26 del R.D. 3267/23 quando dal taglio di piante ne sia seguito danno al bosco ;

CHE, le modalità di esecuzione degli interventi sono indicate negli allegati elaborati progettuali, redatti dal tecnico incaricato di seguito specificato :

COGNOME	DATTOLA	NOME	BRUNO PASQUALE
DATA DI NASCITA	15/04/1965	LUOGO DI NASCITA	REGGIO CALABRIA
COMUNE RESIDENZA	REGGIO CALABRIA	CAP - PROVINCIA	89132
VIA /PIAZZA	CALVERI	NUMERO CIVICO	1
RECAPITI TELEFONICI	09653224204	CELLULARE	3295657445
FAX		E-MAIL	BRUNO.DATTOLA@ARSAC.CALABRIA.IT
ISCRITTO AL N. _____ ALBO ORDINE DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI DELLA PROVINCIA DI DR. AGRONOMO ABILITATO ALLA PROFESSIONE IN DATA 28/06/1990 - FUNZIONARIO TECNICO ARSAC DIPENDENTE PUBBLICO NON ISCRITTO ALBO PROFESSIONALE			

DI aver corredato la presente istanza della documentazione e degli elaborati progettuali di cui all' Allegato: **A02.2, A02.3, e A02.4;**

CHE gli interventi selvicolturali verranno eseguiti a perfetta regola d'arte, in conformità alle PMPF, valide per la Regione Calabria, approvate con D.G.R. n. 218 del 20.05.2011, altresì nel rispetto pedissequo delle normative e dei regolamenti vigenti in materia paesaggistica, ambientale e forestale nonché delle prescrizioni impartite dal competente Servizio Area Territoriale;

☒ **CHE** l'area interessata da intervento non è soggetta al vincolo di cui all'art. 10 della Legge 353/2000 Legge quadro nazionale per la prevenzione degli incendi;

☐ **CHE** l'area interessata da intervento è stata percorsa da incendio, per come risulta da Certificato del Catasto degli Incendi esibito in atti, rilasciato dal Comune interessato;

☐ **CHE** sui terreni interessati da intervento, rinsaldati e rimboschiti per motivi di pubblica utilità, vige il vincolo di cui all'art. 54 del R.D. 3267/23;

☒ **CHE** gli interventi previsti non sono in contrasto con le disposizioni recate dal D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

CHE, qualora gli interventi andrebbero a ricadere in tutto o in parte o che comunque, pur ricadendo all'esterno del perimetro di siti "Natura 2000 ": [SIC, ZPS, SIR, SIN] - Direttiva 92/43/CEE « **Habitat** » e Direttiva « **Uccelli** », possono avere effetti sulla integrità ecosistemica degli stessi, osserverà e farà osservare la Disciplina di applicazione della Valutazione di Incidenza recata dal Regolamento Regionale della Procedura di Valutazione di Incidenza 6 novembre 2009 n. 16, approvato con la D.G.R. n. 749/09;

CHE, qualora gli interventi andrebbero a ricadere in tutto o in parte nella giurisdizione di Parco Nazionale, Parco Regionale, Riserva Naturale Statale, Riserva Naturale Regionale osserverà e farà rispettare la Disciplina di tutela, il Regime autorizzativo e i Divieti vigenti nel territorio delle medesime aree protette, secondo i rispettivi D.P.R. e/o D.M istitutivi delle stesse;

CHE, adotterà e farà adottare ogni cautela necessaria ad evitare alterazioni idrogeologiche dell'area oggetto dei lavori nonché danni a persone od a cose, dei quali resterà comunque responsabile, impegnandosi a tenere sollevata la **Regione Calabria** da ogni controversia o rivendicazione da parte di terzi;

DI essere consapevole che ove l'incompletezza delle informazioni richieste e della documentazione presentata non consenta di valutare le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione di provvedimento, l'ufficio istruttore potrà disporre esibizioni documentali con conseguente interruzione del termine per concludere il procedimento secondo quanto stabilito dalle PMPF, dalla Legge n. 241/90 e ss. mm. ii. e dalla L.R. n. 19/2001.

DI essere informato che, ai sensi e per gli effetti delle norme recate dall' art. 13 del D.Lgs 196/2003, i dati personali contenuti nella presente comunicazione sono raccolti e conservati presso gli archivi cartacei e informatizzati dell'Amministrazione a cui è diretta la stessa e, che il conferimento dei dati, è obbligatorio ed è finalizzato allo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'Ente, altresì che i dati conferiti potranno essere comunicati e diffusi, anche per via telematica, per le stesse finalità di carattere istituzionale.

DI essere infine informato che il Titolare del trattamento dei dati è l'Amministrazione a cui è diretta l'a comunicazione , ed a cui l'interessato può sempre rivolgersi per esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs 196/2003.

Data 16 NOV, 2023 x
[data presentazione]



ARSAC
Il Commissario Straordinario
(Dott.ssa Filma Michele Caligiuri) x
[firma autografa leggibile]

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 13/11/2023

Dati della richiesta	Comune di ACRI (Codice:A053)
Catasto Terreni	Provincia di COSENZA
	Foglio: 131 Particella: 768

INTESTATO

1	OPERA SILA ENTE DI SVILUPPO IN CALABRIA sede in COSENZA (CS)	00121900781*	(1) Proprieta' 1000/1000
---	--	--------------	--------------------------

Unità immobiliare dal 07/02/2019

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale	Agrario	
1	131	768		-	CAST FRUTTO 3	44 65 62		Euro 461,26	Euro 207,57	FRAZIONAMENTO del 07/02/2019 Pratica n. CS0014518 in atti dal 07/02/2019 presentato il 07/02/2019 (n. 14518.1/2019)
Notifica						Partita				

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

Foglio:131 Particella:759 ;

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:131 Particella:769 ;

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 07/02/2019

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	OPERA SILA ENTE DI SVILUPPO IN CALABRIAsede in COSENZA (CS)	00121900781*	(1) Proprieta' 1000/1000
DATI DERIVANTI DA		FRAZIONAMENTO del 07/02/2019 Pratica n. CS0014518 in atti dal 07/02/2019 presentato il 07/02/2019 (n. 14518.1/2019)	

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	ubalern	Q U A L I T À	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire
3° CORPO									
Maddalena	3	24	—	Bosco alto fusto	—	39	53	60	—
Id.	3	35	—	Seminativo	—	0	73	60	—
Id.	3	36	—	Id.	—	1	71	20	—
Totali						41	98	40	—

I terreni anzidetti confinano

Nord: con la strada comunale della Maddalena;

Est: con la particella 46 del foglio 3, di proprietà Feraudo;

Sud-est: in parte col torrente Forgioni e con le particelle 43 e 47 del foglio 3, comprese tra la proprietà esproprianda e il predetto torrente;

Sud-ovest: con il fosso defluente nel torrente Forgione.

Indennità di espropriazione offerta L. 683.494,20 (seicentottantatremilaquattrocentonovantaquattro e cent. 20), salvo determinazione definitiva ai sensi dell'art. 7 della legge 12 maggio 1950, n. 230.

RIEPILOGO GENERALE

	Superficie espropriata			Indennità offerta Lire
	ettari	are	cent.	
1° Corpo	8	76	80	129.561,30
2° Corpo	17	72	20	267.397,20
3° Corpo	41	98	40	683.494,20
In complesso	68	47	40	1.080.452,70

Visto, il Ministro per l'agricoltura e le foreste
FANFANI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 dicembre 1951, n. 1431.

Trasferimento in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila di terreni di proprietà di Giannone Ciro fu Luigi, in comune di Acri (Cosenza).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77, comma primo, ed 87, comma quinto, della Costituzione della Repubblica;

Vista la legge 12 maggio 1950, n. 230 e l'art. 16 della legge 21 ottobre 1950, n. 841;

In virtù della delegazione concessa dall'art. 5 della legge 12 maggio 1950, n. 230;

Udito il parere, in data 15 novembre 1951, della Commissione parlamentare, nominata a norma dell'art. 5 della legge 12 maggio 1950, n. 230, la quale ha esaminato il piano particolareggiato di espropriazione, compilato dall'Opera per la valorizzazione della Sila, per i terreni ricadenti nel comune di Acri (provincia di Cosenza, della superficie di Ha. 126.57.00, nei confronti della ditta Giannone Ciro fu Luigi,

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste:

Decreta:

Art. 1.

E' approvato il piano particolareggiato di espropriazione, compilato dall'Opera per la valorizzazione della Sila, per i terreni ricadenti nel comune di Acri (provincia di Cosenza), della superficie di Ha. 126.57.00, nei confronti della ditta Giannone Ciro fu Luigi.

Art. 2.

I terreni, indicati nel precedente articolo e specificamente designati nell'elenco unito al presente decreto, sono trasferiti in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila.

Art. 3.

E' ordinata la immediata occupazione, da parte dell'Opera per la valorizzazione della Sila, dei terreni indicati nei precedenti articoli 1 e 2.

Art. 4.

L'elenco dei terreni, con l'indicazione dell'indennità di espropriazione offerta, munito del visto del Ministro proponente, forma parte integrante del presente decreto, che entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 dicembre 1951

EINAUDI

DE GASPERI — FANFANI

Visto, il Guardasigilli: ZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 dicembre 1951

Atti del Governo, registro n. 48, foglio n. 23. — FRASCA

COMUNE DI ACRI (Cosenza)

Elenco dei terreni espropriati nei confronti di Giannone Ciro fu Luigi
a termini degli articoli 1 e 2 della legge 12 maggio 1950. n. 230

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	subaltern.	Q U A L I T À	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire
1° CORPO									
Camillo	131	28	—	Fabbricato rurale	—	0	04	00	—
Id.	131	29	—	Seminativo irriguo	III	1	76	00	—
Id.	131	30	—	Fabbricato rurale	—	0	04	00	—
Id.	131	31	—	Castagneto	III	62	08	00	—
La Mezzana	131	34	—	Seminativo	III	1	60	00	—
Totali						65	52	00	—

I terreni anzidetti confinano

Est e nord: con la strada comunale per Serra Todaro;

Sud e ovest: con il vallone Camillo.

Indennità di espropriazione offerta L. 4.682.919,35 (quattromilioniseicentottantaduemilanovecentodiciannove e cent. 35), salvo determinazione definitiva ai sensi dell'art. 7 della legge 12 maggio 1950, n. 230.

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	subaltera.	Q U A L I T À	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire
2° CORPO									
Camillo	141	5	—	Fabbricato rurale	—	0	01	00	—
Id.	141	6	—	Seminativo irriguo	III	2	48	00	—
Id.	141	7	—	Castagneto	III	58	56	00	—
Totali						61	05	00	—

I terreni anzidetti confinano

Nord: con il Vallone Camillo;

Sud e ovest: con la strada comunale Silana.

Indennità di espropriazione offerta L. 4.469.942,40 (quattromilioniquattrocentosessantannovemilanovecentoquarantadue e cent. 40), salvo determinazione definitiva ai sensi dell'art. 7 della legge 12 maggio 1950, n. 230.

RIEPILOGO GENERALE

	Superficie espropriata			Indennità offerta
	ettari	are	cent.	Lire
1° Corpo	65	52	00	4.682.919,35
2° Corpo	61	05	00	4.469.942,40
In complesso	126	57	00	9.152.861,75

Visto, il Ministro per l'agricoltura e le foreste
FANFANI



N=35000

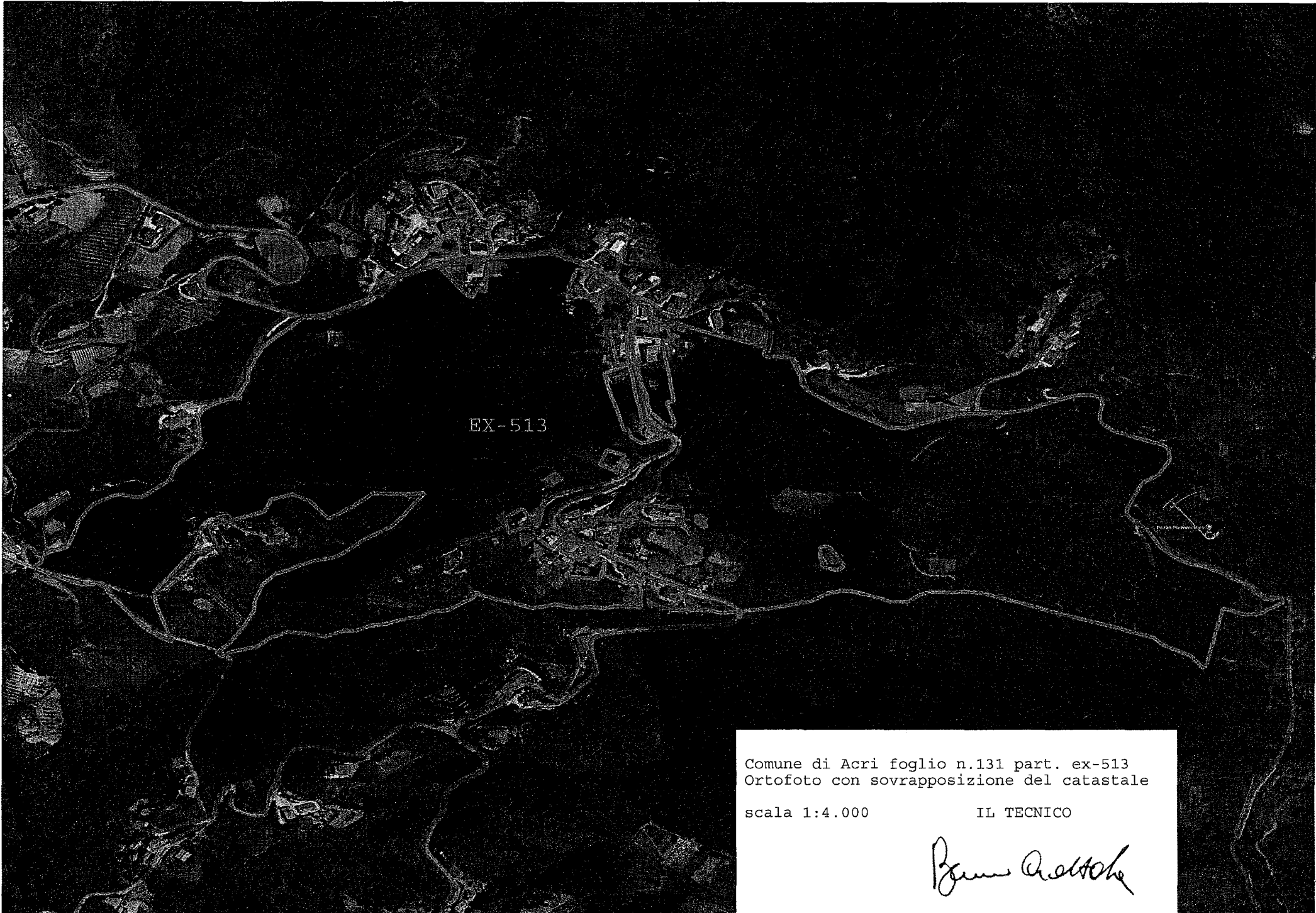
E=1800

27-011-2023 11:42:26
Protocollo pratica T133874/2023

Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 1552.000 x 1104.000 metri

Comune: (CS) ACRI
Foglio: 131

1 Particella: 766



EX-513

Comune di Acri foglio n.131 part. ex-513
Ortofoto con sovrapposizione del catastale

scala 1:4.000

IL TECNICO

Beni Aletto



COMUNE DI ACRI

Provincia di Cosenza

ARSAC - Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese "Gestione Stralcio" ARSSA L.R. n. 5 del 12 febbraio 2013	
13 OTT 2023	
ARCHIVIO GENERALE	
Prot. n° 3394	Fasc.

Ord. n.173/2023
del 12.10.2023

IL SINDACO

PREMESSO che:

- l'ARSAC con nota del 12.9.2023 comunicava di aver ricevuto segnalazioni dalle ditte Sposato Santino e Montagna Egidio, circa la presenza di piante forestali pericolanti nelle adiacenze delle loro proprietà private, ricadenti nel Comune di Aciri - particelle 513 e 766 del foglio 131 di proprietà della stessa ARSAC;
- è stato incaricato dall'ARSAC il dottore forestale Crupi Demetrio il quale, previo sopralluogo in data 15/06/2023, ha riferito in merito allo stato vegetativo delle piante in oggetto ed al loro stato di pericolosità;
- nella relazione redatta dal dott. Crupi Demetrio è stato riportato sulla individuazione di " ... N.39 piante di specie Pino laricio (numerate progressivamente dal numero 1 al numero 39 con vernice arancione ed identificate con martello forestale ARSAC ... insistenti su proprietà ARSSA nel comune di ACRI al fg. 131 p.lla 768 (n. 30 piante) e sempre nel comune di ACRI al fg. 131 p.lla 513 (N. 9 piante) le cui condizioni di stabilità sono riconducibili a situazioni potenzialmente pericolose per la pubblica incolumità, determinate dallo stato vegetazionale delle stesse causato da problemi fitosanitari o da crescita irregolare con baricentro fortemente sbilanciato. ...", Inoltre, nel medesimo documento, si riporta altresì " ... Delle 39 piante individuate 17 sono morte, prive di stato vegetativo, 4 risultano essere seccagginose, 15 sono inclinate con baricentro sbilanciato lateralmente e 3 insistono, leggermente inclinate, in prossimità di cavi Enel rischiando di danneggiare la linea elettrica con l'eventuale caduta per eventi atmosferici avversi. Dall'analisi visiva riguardante VTA radici-colletto-fusto-chioma, il sottoscritto ha evidenziato nella quasi totalità dei casi un evidente stato di pericolo dovuto alle condizioni di stabilità delle stesse in quanto, se si escludono gli individui fisiologicamente morti ovvero 17, le altre piante si presentano in condizioni vegetative tendenti alla morte fisiologica che si stima possa avvenire nel giro di poche stagioni silvane. La maggior parte di queste piante, insistendo nei pressi di abitazioni civili o strutture lavorative di natura agricola, per la loro consistente altezza, stimata in 23-28 metri, sono collocabili per la nuova classificazione della propensione al cedimento degli alberi nella classe di pericolosità D (ESTREMA) sotto descritta:

Gli alberi appartenenti a questa classe. al momento dell'indagine, manifestano segni, sintomi o difetti gravi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. * Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia ormai, quindi, esaurito. Per questi

soggetti, le uni prospettive future sono gravemente compromesse, ogni intervento di riduzione del livello di pericolosità risulterebbe insufficiente o realizzabile solo con tecniche contrarie alla buona pratica della selvicoltura.

Le piante appartenenti a questa classe devono, quindi, essere abbattute.

risultando estremamente pericolose per l'incolumità dei cittadini residenti nelle zone interessate. A conclusione si segnala che risulta opportuno avviare le procedure di taglio per la richiesta alle autorità competenti in materia. ... ",

- alla stessa relazione è stata allegata, infine, una opportuna " ... tabella di riepilogo ..." delle piante descritte.

CONSIDERATO che con nota prot n. 23841 dell'11.10.2023 il responsabile del Settore Ambiente, ing. Raffaele Notte, propone l'emissione dell'ordinanza di taglio delle piante sopra descritte di proprietà dell'ARSSA nel Comune di Acri al foglio 131 - particella 768 (n.30 piante) e foglio n.131 - particella n.513 (n.9 piante), da eseguirsi ad esclusiva competenza e responsabilità del summenzionato Ente proprietario, ai fini della tutela della pubblica sicurezza e della pubblica incolumità;

RAVVISATA la necessità di provvedere in merito;

VISTO l'art. 50 e 54 del D.Lgs. n.267/2000;

ORDINA

- all'ARSAC - Gestione Stralcio - ARSSA Coordinamento Fondiario, di provvedere, ai fini della tutela e dell'incolumità pubblica, al taglio di n.39 piante di specie Pino laricio (numerate progressivamente dal numero 1 al numero 39 con vernice arancione ed identificate con martello forestale ARSAC ... insistenti su proprietà ARSSA nel comune di ACRI al fg. 131 p.la 768 (n. 30 piante) e sempre nel comune di ACRI al fg. 131 p.la 513 (N. 9 piante), risultanti estremamente pericolosi per l'incolumità dei cittadini residenti nelle zone interessate, per come si evince dalla relazione a firma del Dottore Forestale Crupi Demetrio;

AVVERTE

Che contro la presente ordinanza è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo pretorio comunale, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, oppure entro 120 giorni ricorso straordinario al Capo dello Stato.

IL SINDACO

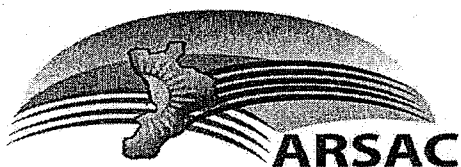
Avv. Pino Capalbo

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Firmato digitalmente da

**PINO
CAPALBO**

C = IT



Azienda Regionale per lo Sviluppo
dell'Agricoltura Calabrese

ARSAC

Gestione Stralcio - ARSSA

ex art. 3 L.R. n. 5/2016

Coordinamento Fondiario

Prot. n. 3462

Cosenza, 23 OTT. 2023

Dr. Bruno P. Dattola
c/o Sportello Liquidazione
Reggio Calabria

e p.c. Dr. Demetrio Crupi

Oggetto: Incarico sopralluogo per eventuale progetto di taglio da eseguire in località Camillo-Ferrante, agro di Acri.

Con Ordinanza n. 173/2023 del 12/10/2023 il Comune di Acri ha ordinato all'Ente di provvedere al taglio di n. 39 piante di Pino laricio site in detto comune al foglio n. 131, particella n. 786 (n. 30 piante) e particella n. 513 (n. 9 piante), ciò in quanto da precedente sopralluogo effettuato dal Dr. Demetrio Crupi, che legge per conoscenza e dalla dettagliata relazione trasmessa, è emerso che le suddette piante risultano estremamente pericolose per l'incolumità pubblica.

Pertanto, con la presente, la S.V. è incaricata a predisporre il progetto di taglio secondo le vigenti PMPF, da trasmettere a questo Coordinamento per i successivi adempimenti autorizzativi.

Distinti saluti

Il Coordinatore Fondiario
(Dr. Tullio Ciacco)

Al Coordinamento Fondiario

ARSSA – Gestione Stralcio

Via Popilia

87100 Cosenza

Oggetto : ATTIVITA' DI VALUTAZIONE BENI PATRIMONIALI DELL'AGENZIA

Il sottoscritto Dattola dr. Bruno Pasquale, dipendente ARSAC responsabile dello Sportello di Reggio Calabria, facendo seguito alla nota prot. n. 3462 del 23/10/2023 con cui viene incaricato il sottoscritto a predisporre progetto di taglio, trasmette in allegato quanto richiesto.

Reggio Calabria 09/11/2023

Il Tecnico incaricato

Bruno Pasquale

ALLEGATI:

- visura catastale
- titolo di proprietà
- estratto foglio di mappa
- ortofoto con sovrapposizione del poligono catastale
- ordinanza del comune
- lettera incarico
- relazione di stima
- schema capitolato

ARSAC - Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese "Gestione Stralcio" ARSSA L.R. n. 5 del 12 febbraio 2016
13 NOV 2023
ARCHIVIO GENERALE Prot. n° Fasc.

Relazione di Stima

per il taglio di 39 piante di Pino Laricio, di proprietà dell'Ente radicate nel bosco sito su "fondo Camillo" in agro del comune di Acri foglio di mappa 131 particella ex 513 (9 piante), oggi 768 e particella 768 (30 piante), necessario ad assicurare la sicurezza di una strada comunale adiacente al fondo stesso e per l'eliminazione di altri rischi per la pubblica incolumità così come previsto nell'art. 22 comma 6 delle vigenti Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale e ss mm li (Delibera 238 del 30/05/2014), e per come disposto dall'ordinanza comunale n. 173 del 12/10/2023.

Il sottoscritto dr Bruno Pasquale Dattola dipendente ARSSA incaricato con nota prot 3462 del 23/10/2023 di redigere progetto di taglio straordinario di piante forestali potenzialmente pericolose per la pubblica incolumità, al fine di determinare il volume della massa legnosa da asportare.

A tal fine si è proceduto alla rilevazione del diametro a mt 1,30 di altezza dal suolo, delle piante giudicate pericolose con analisi visiva e quindi da destinare al taglio, riportando i dati nella sotto indicata tabella da assumere come piedilista di cavallettamento:

n	diámetro	specie	stato
1	36	pino l.	pericolante
2	50	pino l.	pericolante
3	45	pino l.	seccaggiosa
4	30	pino l.	morta
5	40	pino l.	morta
6	50	pino l.	morta
7	50	pino l.	morta
8	38	pino l.	inclinata
9	50	pino l.	inclinata
10	22	pino l.	seccaggiosa
11	44	pino l.	seccaggiosa
12	35	pino l.	seccaggiosa
13	28	pino l.	morta
14	36	pino l.	morta
15	24	pino l.	morta
16	34	pino l.	pericolante
17	36	pino l.	pericolante
18	35	pino l.	morta
19	34	pino l.	morta
20	32	pino l.	morta
21	22	pino l.	morta
22	24	pino l.	morta
23	22	pino l.	morta
24	22	pino l.	morta
25	24	pino l.	morta
26	60	pino l.	
27	60	pino l.	
28	60	pino l.	cavi enel
29	42	pino l.	
30	58	pino l.	cavi enel
31	26	pino l.	morta
32	24	pino l.	morta
33	48	pino l.	
34	46	pino l.	
35	46	pino l.	
36	44	pino l.	
37	46	pino l.	
38	50	pino l.	
39	54	pino l.	

Le piante sono state individuate con apposita specchiatura alla base del tronco sulla quale è stato apposto il simbolo del martello forestale ARSAC e le stesse sono state indicate con numero progressivo riportato sul tronco con vernice indelebile di colore arancione fluorescente.

Quindi si è proceduto al calcolo del volume unitario per classe di diametro tramite il calcolo dell'area basimetrica che è stata ridotta del 30% tenendo conto della forma abbastanza regolare delle piante, quindi moltiplicando per le altezze si è ottenuto il volume complessivo della massa legnosa. Per ottenere il dato è stata associata l'altezza media di 16 mt alla classe di diametro da 20 a 29 cm, l'altezza media di 17 mt per la classe di diametro da 30 a 39 cm, l'altezza media di 18 mt per la classe di diametro da 40 a 49 cm ed infine l'altezza media di 19 mt per la classe di diametro da 50 a 55 cm ed oltre. Per come si evince dalla tabella sotto riportata si ottenuto un volume totale di 53,410 mc,

Calcolo del volume unitario tramite l'area basimetrica ridotta del 30%

Diametro	num piante	Volume unitario	volume per classe
22 - 24	8	0,310	2,480
25 - 27	1	0,390	0,390
28 - 30	2	0,540	1,080
31 - 33	1	0,940	0,940
34 - 36	7	1,150	8,050
37 - 39	1	1,290	1,290
40 - 41	1	1,440	1,440
42 - 44	3	1,600	4,800
45 - 47	4	1,680	6,720
48 - 50	6	1,950	11,700
54 - 56	1	2,670	2,670
57-59	1	2,850	2,850
60 - 62	3	3,00	9,000
totale	39		53,410

Per il deficitario stato vegetativo della quasi totalità delle piante identificate risulta congruo ridurre il volume calcolato della percentuale del 70%, in quanto per queste le operazioni di macchiatico risultano essere con bilancio abbondantemente negativo visto l'esiguo valore della massa legnosa e l'elevato costo relativo all'abbattimento ed all'esbosco. Pertanto quanto sopra espresso risulta opportuno valutare esclusivamente il 30% della massa stimata ovvero 16 mc che risulta opportuno associare per metà agli assortimenti riferibili a topi da sega per un totale di 8,000 mc e per la restante metà al materiale da triturazione quindi per un analogo totale di 8,000mc,

In conclusione ai fini della stima economica della massa legnosa si è tenuto conto delle caratteristiche morfologiche della striscia di terreno, su cui insistono le piante, del fatto che lo smacchio risulta in parte agevole, in quanto ci troviamo nelle adiacenze di una strada, ma difficoltoso per la presenza di infrastrutture di servizio e prendendo in considerazione i prezzi mercantili riscontrati per il pino laricio in analoghe situazioni nelle aste pubbliche e nelle compravendite private si è ritenuto attribuire i seguenti prezzi ai diversi assortimenti:

Toppi da sega euro 50,00 a mc
Materiale di triturazione euro 20,00 a m

Per tanto si procede alla determinazione del valore del materiale legnoso per quanto segue:

Toppi da sega	8,000 mc	X euro 50,00 a mc = 400,00 euro
Materiale di triturazione	8,000 mc	X euro 12,50 a mc = 100,00 euro

per un totale di euro 500.

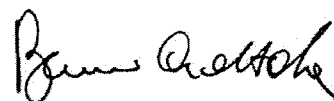
Si fa presente che le piante autorizzate al taglio verranno messe in vendita dall'Amministrazione in quanto è necessario avviare una procedura d'urgenza viste Ordinanza comunale n.173/2023 del 12.10.2023, con la quale *"ordina all'ARSAC – Gestione Stralcio – ARSSA Coordinamento Fondiario, di provvedere, ai fini della tutela e dell'incolumità pubblica, al taglio di n.39 piante di specie Pino laricio (numerate progressivamente dal numero 1 al numero 39 con vernice arancione ed identificate con martello forestale ARSAC ... insistenti su proprietà ARSSA nel comune di ACRI al fg. 131 p.lla 768 (n. 30 piante) e sempre nel comune di ACRI al fg. 131 p.lla 513 (N. 9 piante), risultanti estremamente pericolosi per l'incolumità dei cittadini residenti nelle zone interessate"* visto peraltro l'approssimarsi della stagione invernale.

Essendoci sui luoghi d'intervento la presenza di cavidotti aerei di fornitura dell'energia elettrica, è necessario il ricorso al cantieramento con adeguata cartellonistica presidiato da operai segnalatori per la messa in sicurezza della strada. Oltre a ciò, per eseguire i lavori, si rende necessario il ricorso al noleggio di automezzo con cestello elevatore, per effettuare il taglio dei rami in più punti a varie altezze, legando gli stessi per consentire la caduta controllata a terra.

Per le motivazioni sopra esposte, si ritiene congruo assumere come valore per l'offerta della trattativa un importo pari a € 0,00, in quanto la ditta esecutrice ha un ricavo della vendita del legame azzerato dai maggiori costi di realizzazione delle opere.

Reggio Calabria, 09/11/2023

Il Tecnico incaricato



A. R. S. A. C.
Gestione Stralcio ARSSA

Schema di CAPITOLATO d'Oneri

delle condizioni sotto le quali viene posto in vendita il taglio di 39 piante ai sensi dell'Art. 22 c. 6 delle PMPF vigenti, all'interno del "Fondo Camillo" in agro di Acri al Foglio di mappa 131 particella 768 ex 513, di proprietà A. R. S. A.C. Gestione Stralcio ARSSA (denominato Ente)

A) CONDIZIONI GENERALI

Art. 1. L'Ente mette in vendita, n° 39 piante per l'eliminazione dei rischi per la pubblica incolumità.

La vendita avviene a mezzo di affidamento con procedura d'urgenza alla ditta boschiva che si è aggiudicata l'ultima trattativa privata effettuata da questo Ente, che è invitata a visionare il materiale posto in vendita ed a formulare un'offerta.

Art. 2. La vendita avviene a corpo partendo da un prezzo base di Euro 00,00 (cinquecento/00) iva esclusa.

La vendita è fatta a tutto rischio, pericolo ed utilità dell'aggiudicatario. Egli eseguirà il taglio l'allestimento ed il trasporto del legname nonché tutti i lavori occorrenti e contemplati nel presente capitolato di oneri a rischio, conto e spese proprie senza che possa pretendere indennizzi o compensi di sorta per qualsiasi causa, anche di forza maggiore.

L'aggiudicatario non potrà mai pretendere diminuzione alcuna di prezzo per qualsiasi ragione.

Art. 3. Il materiale posto in vendita è costituito da: numero 39 piante di Pino Laricio contraddistinte dal numero progressivo da 1 a 39 e contrassegnate con il martello forestale "ARSSA".

Il materiale legnoso assegnato al taglio insiste su una striscia di terreno adiacente ad una strada comunale.

L'area di taglio è compresa nella ortofoto e nella planimetria catastale allegata.

La vendita avrà luogo a mezzo di trattativa con procedura d'urgenza, previa presa visione del materiale destinato al taglio della ditta forestale invitata.

Art. 4. La vendita avverrà a mezzo di lettera di invito.

Per potere formulare un'offerta il concorrente deve contestualmente allegare:

- 1) Una autocertificazione inerente l'iscrizione all'albo regionale delle ditte boschive nella quale si comunica di non essere stati sospesi.
- 2) Una procura speciale nel caso che il concorrente partecipi alla gara mezzo di un proprio incaricato. Tale procura, debitamente legalizzata ove occorra, dovrà, essere unita in originale al verbale di incanto.

Art. 5. Per essere ammessi la ditta invitata deve presentare un'offerta in busta chiusa.

Art. 6. Non possono essere ammessi alla gara:

- a) coloro che abbiano in corso con l'Ente proprietario contestazioni, per altri contratti del genere o che si trovino comunque in causa con l'Ente stesso per qualsiasi altro motivo;
- b) coloro che non abbiano corrisposto al detto Ente le somme dovute in base alla liquidazione di precedenti verbali di collaudo di altre vendite.

Art. 7. L'Ente si riserva la piena ed insindacabile facoltà di escludere dalla trattativa individuata ove ricorrano i presupposti.

Art. 8. In caso di morte, fallimento o di altro impedimento dell'aggiudicatario, l'Ente ha facoltà di recedere dal contratto senza alcun indennizzo.

Art. 9. Il verbale di aggiudicazione, debitamente sottoscritto, terrà luogo di regolare contratto ed avrà la forza e gli effetti dell'atto pubblico.

Art. 10. Al momento dell'aggiudicazione, o al più tardi entro dieci giorni, l'aggiudicatario non dovrà costituire un deposito cauzionale essendo importo di aggiudicazione pari a € 0,00;

Art. 11. Se l'impresa aggiudicataria non eseguirà i lavori entro i termini prescritti, l'Ente appaltante potrà

senz'altro rescindere il contratto dandone comunicazione all'impresa stessa mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento e disporre liberamente per una nuova trattativa escludendo l'impresa precedentemente aggiudicataria.

Art. 12. Con la stessa comunicazione dell'approvazione del contratto di vendita, l'Ente proprietario inviterà l'aggiudicatario stesso a prendere in consegna entro 20 gg il lotto boschivo.

Art. 13. L'aggiudicatario non dovrà pagare il prezzo di aggiudicazione essendo pari a € 0,00.

Art. 14. La direzione dei lavori predisporrà un apposito verbale di inizio lavori e darà comunicazione all'Ente appaltante.

Art. 15. Il taglio delle piante, dovrà essere terminato entro 7 (sette) giorni dalla data della consegna compreso lo sgombero del materiale legnoso e dei rifiuti della lavorazione. Il legname e la legna non tagliati e i prodotti non sgomberati entro i termini suindicati e le loro eventuali proroghe passeranno gratuitamente in proprietà dell'Agenzia rimanendo pur sempre responsabile l'aggiudicatario di ogni spesa e conseguenza per il mancato sgombero e di quant'altro possa verificarsi per tale inosservanza.

Art. 16. La proroga dei termini stabiliti dall'art. 15 per il taglio e lo sgombero dovrà essere richiesta prima dello scadere dei termini stessi.

Art. 17. L'aggiudicatario non potrà cedere ad altro né in tutto né in parte gli obblighi ed i diritti relativi al presente contratto. La inosservanza di tale obbligo consente all'Amministrazione dell'Ente di avvalersi della rescissione del contratto.

Art. 18. L'aggiudicatario, nella utilizzazione del lotto venduto è obbligato alla piena osservanza sia delle prescrizioni di massima e di polizia forestale, sia dei regolamenti e delle leggi forestali in vigore, nonché dalla normativa ambientale in genere.

Art. 19. I danni, eventualmente rilevati su apposito verbale, derivanti dall'utilizzazione saranno sottomessi al giudizio ed alla liquidazione definitiva del collaudatore.

Art. 20. E' proibito all'aggiudicatario di introdurre nel bosco materiale proveniente da altre lavorazioni e di lasciar pascolare animali.

Art. 21. Il taglio delle piante dovrà essere eseguito a regola d'arte e nel rispetto delle norme forestali, così come per i monconi e le piante danneggiate. Inoltre il taglio dovrà praticarsi in prossimità del colletto.

Art. 22. L'aggiudicatario ha l'obbligo di conservare intatti ed in modo che siano sempre visibili il numero e l'impronta del martello forestale dell'Ente impressi in apposita specchiatura sulla ceppaia delle piante da tagliarsi. Sulla sezione del ceppo dovrà essere trascritto il numero che porta la pianta martellata in colore indelebile. Per le sotto indicate infrazioni vengono stabilite a carico dell'aggiudicatario le seguenti penalità:

- 1) di Euro 10,00 = per ogni impronta cancellata o resa illeggibile;
- 2) di Euro 10,00 = per mancata trascrizione del numero sullo specchio della ceppaia;
- 3) di Euro 2,00 = per ogni ceppaia non recisa a regola d'arte secondo le vigenti prescrizioni di massima e le norme del presente capitolato;
- 4) di Euro 10,00 = per ogni ceppaia recisa nel caso di esecuzione del taglio durante il periodo di divieto;
- 5) di Euro 10,00 = per ogni moncone o piante danneggiate assegnate e non tagliate.

Art. 23. Nell'abbattere gli alberi vanno usati i mezzi suggeriti dalla pratica, dalla Direzione Lavori o dagli agenti forestali per non rompere, scortecciare o ledere in qualsiasi maniera le piante circostanti. Per ogni pianta non martellata o comunque non assegnata al taglio che venga utilizzata, stroncata o danneggiata dall'aggiudicatario o dai suoi dipendenti in modo così grave da obbligarne l'abbattimento, l'aggiudicatario stesso pagherà all'Ente proprietario il doppio del valore di macchiatico da determinarsi sulla base del prezzo di mercato all'atto del collaudo, senza pregiudizio per le sanzioni penali prevista dalla legislazione vigente. Qualora si tratti di piante giovani, non commerciabili, l'indennizzo sarà commisurato al doppio del danno. In caso di danni minori, l'indennizzo sarà determinato sulla base dell'art. 45 del regolamento al R.D.L. 30

dicembre 1923, n°3267, approvato con R.D. 16 maggio 1926 n° 1126.

La stima degli indennizzi sarà fatta dal collaudatore con i criteri sopra indicati.

Le penalità stabilite dal presente Capitolato saranno versate all'Ente nei limiti dell'importo del macchiatico o del danno.

Art. 24. L'ente proprietario ha facoltà di interrompere il taglio in qualsiasi momento se questo viene eseguito in contrasto con le norme contrattuali e con la vigente legislazione in materia.

Art. 25. L'aggiudicatario è obbligato a procedere alla ripulitura della tagliata.

Art. 26. L'aggiudicatario è obbligato a tenere sgombri i passaggi.

Art. 27. E' vietato costruire in bosco tettoie, capanni ed altri manufatti.

Art. 28. L'esbosco dovrà essere eseguito attraverso l'adiacente strada comunale.

Art. 29. L'aggiudicatario è obbligato a rispettare il novellame.

Art. 30. Alla scadenza del termine originario o prorogato dell'utilizzazione, questa si intende chiusa. La direzione dei lavori redigerà un apposito verbale, il collaudo verrà eseguito in osservanza della normativa vigente.

Art. 31. Non viene disposta cauzione.

Art. 32. Le somme che l'aggiudicatario dovrà eventualmente pagare per indennizzi e penalità saranno saldate entro 8 giorni dalla notifica.

Art. 33. L'aggiudicatario risponderà in ogni caso direttamente tanto verso l'Ente quanto verso gli operai e chiunque altro, dei danni alle persone ed alle cose, qualunque ne sia la natura e la causa rimanendo a suo completo carico sia ogni spesa e cura preventiva atta ad evitare danni sia il completo risarcimento di essi. Egli è obbligato a provvedere a termini di legge a tutte le varie assicurazioni previste dalle vigenti disposizioni nei confronti degli operai e dei lavori.

Art. 34. L'Ente proprietario non assume alcuna responsabilità né oneri per eventuali passaggi o piazze di deposito da formarsi in fondi di altri proprietari.

Art. 35. L'aggiudicatario sarà responsabile fino all'esecuzione del collaudo di tutti i danni da chiunque e contro chiunque commessi che si dovessero verificare nelle zone assegnate per il taglio e lungo le zone attraversate per l'esbosco ed il trasporto esonerando e rivalendo l'Ente di qualsiasi azione e responsabilità al riguardo.

Art. 36. Per quanto non disposto dal presente Capitolato si applicheranno le norme della legge 18 novembre 1923, n° 2440 e del Regolamento 23 maggio 1924, N° 827.

Art. 37. L'approvazione del presente contratto, secondo il disposto contenuto nel precedente articolo 5, è subordinata al rilascio da parte dell'aggiudicatario della seguente dichiarazione scritta di suo pugno, e da lui firmata in calce.

Agli effetti tutti dell'art.1341 cod. civ. il sottoscritto aggiudicatario dichiara di avere preso piena visione e cognizione dei sopra descritti articoli.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Cosenza _____

(FIRMA DELLE PARTI)

